

sono richieste anche persone flessibili con una buona manualità per mansioni semplici e generiche. Siamo comunque sempre nel settore metalmeccanico qui in Canavese».

Chi cerca e cosa propone?

«Per quanto riguarda le aziende committenti il ventaglio si allarga: il comparto non è solo quello dell'automotive stretto, ma anche quello dei mezzi pesanti e agricoli, l'uten-sileria, l'indotto energetico. A volte sono preferenziali gli anni di esperienza nella stessa mansione. Per quanto riguar-

go periodo, per arrivare «più raramente all'inserimento in organico». Incidono in questo senso, nota ancora Corda, «le dimensioni dell'azienda e ovviamente il contratto collettivo nazionale applicato, per cui si spazia dal metalmeccanico artigiano, sul sesto o quinto o quarto livello, fino al metalmeccanico industria dai più generici secondi livelli fino al quarto o terzo livello».

Ma come è cambiato il mercato del lavoro in Canavese negli ultimi due anni, a crisi economica ormai conclamata? «Il

ti e risolutori al tempo stesso; quindi, è cambiata la sensibilità dei nostri referenti verso tutta una serie di altri servizi che noi possiamo offrire, dalla formazione form-temp a quella aziendale, ai servizi full Hr, l'outplacement».

Previsioni per il 2014?

«Noi vediamo maggiore ottimismo e una certa fiducia, anche se la realtà porta tutti a navigare a vista. Siamo però convinti che il 2014 sarà l'anno che vedrà esplodere parecchie joint venture di carattere più complesso».

IVREA

Si scrive «lean production», si legge «produzione industriale che minimizza gli sprechi».

Le metodologie della produzione snella e i suoi risultati in termini di aumento della produttività, maggiore garanzia di qualità, coinvolgimento dei lavoratori, riduzione delle scorte e dei tempi di produzione, degli errori e degli incidenti sono stati al centro del convegno organizzato oggi dalla Provincia di Torino, «Lean production e automotive. Opportunità per le imprese

petitività del sistema torinese». Argomenti affrontati prendendo spunto da una ricerca sul campo che ha esplorato la diffusione dell'innovazione organizzativa in quindici imprese della componentistica del distretto auto torinese. La Provincia di Torino lo scorso anno ha infatti commissionato uno studio a Torino nordovest, una costola di Torino internazionale. «L'indagine – spiega l'assessore provinciale al lavoro Carlo Chiam – ha rilevato i fabbisogni formativi, interesse e consapevolezza verso questi processi».

IVREA

Capoturno esperto in termoformatura

■ ■ Randstad Italia cerca un capoturno senior da inserire in reparto di termoformatura, con esperienza di almeno 5 anni. Capacità di lavoro in team, precisione, buona manualità e flessibilità a lavorare su 3 turni. Si offre contratto di somministrazione con possibilità di proroga. Sede di lavoro Canavese.

Imu, punto sull'imposta che c'è ancora

Per 5 milioni di italiani è diventata una maggiorazione della Tasi

Qual è la verità sull'Imu? È stata realmente abolita? Cosa si devono aspettare i cittadini?

«In realtà l'Imu non è stata abolita del tutto: infatti per circa 5 milioni di italiani l'Imu non è andata per sempre in soffitta e la quota mancante è destinata a trasformarsi in pratica in una maggiorazione sulla Tasi da versare insieme alla prima rata del nuovo tributo che la nuova legge di Stabilità mette in calendario per il 16 gennaio.

Si tratta di una sorpresa negativa per i contribuenti di circa 600 Comuni italiani che quest'anno hanno aumentato le aliquote dell'Imu sulla prima casa.

Nell'elenco ci sono grandi città come Milano, Napoli, Reggio Calabria, ma anche capoluoghi importanti come Verona e Brescia. In dettaglio, nei 2,15 miliardi di copertura annunciati nel decreto emesso



Imu, Tasi: caos sulla fiscalità sulla casa

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

dal governo dopo l'ok della Bce alla rivalutazione delle quote di Bankitalia, non ci sono i soldi per rimborsare tutti gli aumenti di aliquota decisi dai sindaci nel 2013, risorse che rimarranno quindi in parte a carico dei cittadini.

Con il risultato che, per molti, un'imposta che era stata abolita rischia di costare di più rispetto a quando era pienamente in vigore.

Gli aumenti hanno fatto crescere di circa 500 milioni di euro il conto dell'abolizione dell'

Imu e gli sforzi dei tecnici del ministero dell'Economia, complice anche l'affannosa ricerca delle coperture finanziarie, anche per il rientro in extremis degli immobili agricoli nell'esenzione, non hanno avuto buon esito nel reperire le risorse aggiuntive.

La via d'uscita che al momento si prospetta prevede una duplice contribuzione: da una parte lo Stato che si prende carico e mette una pezza alla mancanza di copertura, dall'altra l'intervento dei proprietari che dovranno pagare, incrementando il gettito di metà gennaio della Tasi.

Un meccanismo (della semi-copertura) che, così strutturato, diventa un'autentica beffa per i 5 milioni di italiani che per cui la quota mancante dell'Imu del 2013 è superiore al totale della tassa versata nel 2012».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

BUROCRAZIA

Più semplice ora ottenere la cittadinanza

Quali sono le procedure semplificate introdotte dal Decreto Fare per l'ottenimento della cittadinanza?

«Allo straniero o all'apolide, nato in Italia, che voglia acquisire la cittadinanza italiana al raggiungimento della maggiore età, non sono imputabili le eventuali inadempienze dei genitori o degli uffici della pubblica amministrazione. L'interessato può dimostrare il possesso dei requisiti con ogni altra documentazione idonea (ad esempio, certificazioni scolastiche o mediche attestanti la presenza in Italia dalla nascita e l'inserimento nel tessuto socio-culturale). Gli ufficiali di stato civile, nei sei mesi precedenti al compimento dei diciotto anni, devono comunicare all'interessato che, entro il termine di un anno dalla maggiore età, può presentare dichiarazione di voler acquisire la cittadinanza».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

TASSE

Iuc, nuova sigla per coprire le solite batoste

Che cos'è la Iuc, la nuova imposta introdotta dalla legge di Stabilità 2014?

«La nuova Imposta unica comunale (Iuc) si basa su due presupposti: il possesso di un immobile e la fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone di tre tasse: Imu, Tasi e Tari. L'Imu viene applicata ai possessori di immobili, a partire dalle seconde case, la Tasi è un tributo per i servizi indivisibili e la Tari è destinata al servizio di raccolta rifiuti. L'aliquota base per la Tasi è fissata all'1%, mentre la somma di Imu e Tasi non può superare il 10,6% per il 2013 e il 2,5% per il 2014. Gli articoli 495 e 496 illustrano le sanzioni che il contribuente sarà obbligato a pagare in caso di mancata o infedele dichiarazione: da un minimo di 50 euro ad un massimo del 200% dell'importo non versato».

Sara Mazza
(consulente finanziario)